

## Come sostenere il progetto

### COME PUOI INIZIARE UN S.A.D.

Puoi aderire come singolo o gruppo (famiglia, associazione, scuola, amici, ecc.) e ti impegni a:

- Inviare o consegnare la domanda di adesione compilata e la copia del primo versamento della quota alla sede di Maluba (via Cheren, 4 00199 Roma);

- versare la quota cercando di rispettare la frequenza che hai indicato sulla domanda per almeno 12 mesi;

- comunicare, possibilmente con un preavviso di tre mesi, l'ultimo versamento per l'impossibilità a continuare il sostegno.

### MCKENZIE COMPOUND.

La quota mensile per il sostegno di una famiglia è di €26 (circa £50mila/mese).

### BUNTOLO HOUSE.

La quota mensile per il sostegno alla mensa per gli orfani è di €18 (circa £35mila/mese).

Queste somme vengono inviate direttamente da Maluba ai referenti dei progetti nello Zambia, dedotta una piccola parte a copertura delle spese di gestione, pari a €2 (circa £4mila/mese).

### COME PUOI PAGARE LE QUOTE.

I versamenti possono essere effettuati a mezzo di bollettini postali sul c.c.p. 34544007 ASSOCIAZIONE MALUBA ONLUS oppure in contante presso la nostra sede.

Una volta ricevuta la domanda e la copia del versamento della prima quota, l'Associazione ti invierà la foto del nucleo familiare del Mckenzie a cui andrà il tuo aiuto o un'immagine della mensa di Monze.

La tua adesione sarà comunicata ai referenti in Zambia.

Due volte all'anno, Maluba ti spedisce le News, in cui troverai le testimonianze e le notizie dai referenti dei progetti in Zambia, e gli approfondimenti sulla situazione nelle aree in cui interveniamo e sulle altre attività di Maluba.

Il sostegno a distanza deve essere una scelta consapevole: per questo ti invitiamo a parlarne con noi.

La tua offerta all'Associazione Maluba gode dei benefici fiscali previsti dal D.L. 460/97, quindi:

- detraibilità IRPEF per un importo non superiore ai 4 milioni;
- deducibilità dal reddito d'impresa per importo non superiore a 4 milioni o al 2% del reddito d'impresa dichiarato.

Conserva la ricevuta della tua donazione, potrai dedurla con la prossima dichiarazione dei redditi.

Grazie...



Susanna, Veronica, Emanuela e Barbara nel centro HIV a Monze

## Raccolta di materiale

Spediremo un container entro qualche mese con materiale scolastico, sanitario ed altro. Se sei interessato ad aiutarci nella raccolta del materiale e/o nel sostenere la spesa della spedizione puoi rivolgerti in ASSOCIAZIONE, il martedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 ed il giovedì dalle 14 alle 20.

Ecco l'elenco dei materiali che più occorrono: gessi, penne, matite, colori, quaderni e blocchi grandi/piccoli, temperini, gomme da

cancellare, alfabetieri e libri scolastici, di fiabe e favole in inglese; garze, guanti, bende, garze imbevute, siringhe, cerotti, disinfettante, sapone, creme e detergenti per neonati, pannolini, latte in polvere e pappe liofilizzate anche di soia; asciugamani, lenzuola e coperte grandi e piccoli, box, girelli, seggioloni, lettini e giocattoli per neonati, tappetini gommati, giochi da giardino.

grazie di cuore

## Numero Zero...

...nasce dal desiderio di far conoscere un "altro mondo".

Un mondo pieno di sofferenza e di dolore, di indifferenza e di silenzio, ma anche un mondo pieno di speranza.

Attraverso le Maluba News vogliamo riaccendere la speranza di tutte quelle persone definite del "Terzo Mondo", vogliamo veder sorridere i bambini e dare voce alle donne, vogliamo che un giorno non ci sia più primo e terzo mondo, ma un unico mondo, dove il cibo, la salute, l'amore siano per tutti uguali.

Noi dell'Associazione Maluba, da tre anni siamo impegnate nella realizzazione di questo progetto-sogno e, nonostante le enormi difficoltà che ogni giorno dobbiamo affrontare, non perdiamo la forza e la speranza, perché crediamo che il sorriso di un bambino sia l'unica, vera, grande forza di questo mondo.

Barbara



Rose con Mrs. Veronica Sianga

## Mrs. SIANGA scrive all'associazione...

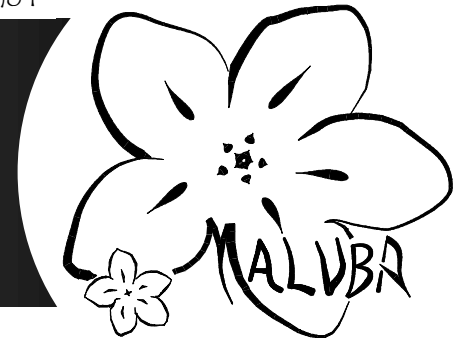
Mrs. Sianga, responsabile dell'assistenza domiciliare ai malati di AIDS nell'area di Monze, periodicamente e con molta difficoltà visita i tanti malati nei villaggi. Mancano medicine specifiche per i malati di AIDS, non c'è abbastanza cibo per sfamarli e non ci sono i mezzi di trasporto per raggiungerli. In ottobre Maluba ha ricevuto alcune notizie da Mrs. Sianga.

"...Qui fa molto caldo. Sto lavorando per i pazienti HIV/AIDS e gli orfani. Grazie per l'aiuto che ci avete dato quando eravate qui a Monze...Al momento la mensa può dare da mangiare solo a 50 orfani; in aprile ne avevamo 206, ma abbiamo molti problemi. Da quando siete partite, il 30 agosto, siamo riuscite a sfamare i bambini solo 2 volte. Vi spedisco alcune foto con gli orfani che

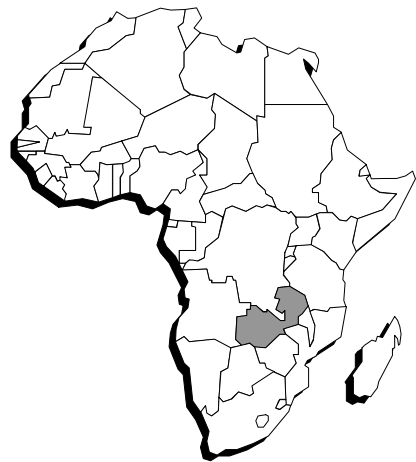
hanno ricevuto i vestiti e le scarpe che ci avete mandato con il container e portato con voi in agosto. Con una parte della donazione ricevuta da Maluba ho potuto sottoporre ad una visita specialistica (oculistica), a Lusaka, Rose Maambo, una bambina con gravi problemi all'occhio destro (vedi foto, n.d.r.). Vi ringrazio e che Dio vi benedica. Veronca Sianga"

# Distance Support Project

Il progetto di sostegno a distanza dell'Associazione Maluba



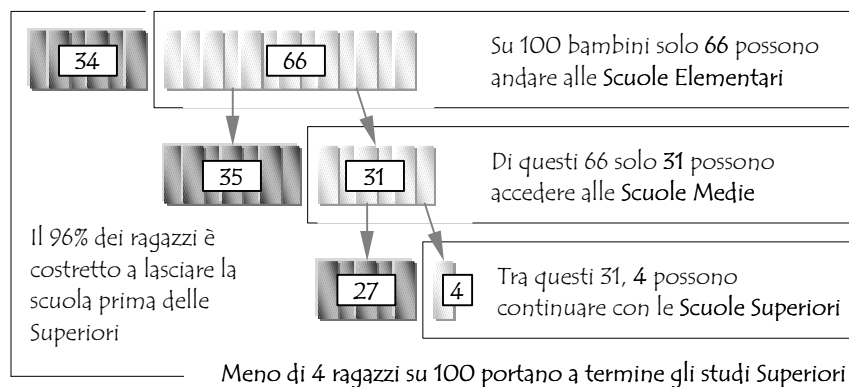
## Lo Zambia...



Lo Zambia è un paese dell'Africa sub-sahariana, con gravi problemi sociali, politici ed economici, caratterizzato da un alto livello di povertà, da bambini e adulti malnutriti. Bambini e adulti che non sanno leggere e scrivere, giovani uomini e donne che non riescono a trovare un lavoro che si possa chiamare tale e che lottano per mettere il cibo sulla tavola delle proprie famiglie. Lo Zambia oggi è caratterizzato da operatori sanitari che non possono offrire cure sanitarie, da insegnanti che non possono fare lezione perché non hanno i mezzi per poter svolgere il loro lavoro. In Zambia, oggi, un bambino su dieci muore prima del suo primo compleanno e un bambino su cinque prima dei cinque anni. Più della metà

dei bambini del Paese sono malnutriti. La speranza di vita si è ridotta fino a 40 anni. L'epidemia di Aids ha contribuito molto al crollo della speranza di vita. Su una popolazione di circa dieci milioni di abitanti il 20% degli adulti è affetto da Hiv e i minori orfani sotto i 15 anni sono più di 700.000 e nel 2000 hanno superato il milione. Si stima che nel 2005 ci saranno almeno 2 milioni di orfani in Zambia e nel 2010 lo Zambia sarà il primo paese dell'Africa sub-sahariana per numero di orfani. La famiglia allargata è il cuore dell'organizzazione sociale. Fino a poco tempo fa, se un bambino rimaneva senza genitori erano i parenti più vicini a prendersene cura, accogliendolo in casa propria. Con l'esplosione dell'AIDS, questa rete familiare è andata in crisi. Soprattutto nelle città, ma anche nei villaggi, si incontrano spesso nonne con gruppi di dieci o quindici nipoti da accudire, perché tutti i figli sono morti, e spesso non riescono a sfamarli. Riguardo all'istruzione un terzo dei bambini zambiani non frequenta la scuola elementare e più della metà (54%) non può andare alla scuola secondaria; solo il 17% dei giovani accede all'istruzione superiore. Il resto dei ragazzi in età scolare vaga per le strade cercando di sopravvivere (è il fenomeno degli streetchildren).

## La scolarizzazione nello Zambia



Orfani del McKenzie Compound

## Obiettivi del progetto

Tra gli obiettivi che Maluba si prefigge vi è quello di sviluppare l'informazione e la formazione multi-culturale, con un'azione concreta, vogliamo dar voce a bambini, adulti, famiglie e comunità costretti a vivere situazioni difficili nel sud del Mondo. Vogliamo far conoscere, qui in Italia, le condizioni di vita dei bambini nello Zambia. Vogliamo far nascere e crescere una coscienza della solidarietà, sviluppare il rapporto umano basato sul valore della mondialità. Intervendo con il sostegno a distanza, Maluba mira ad alleviare le condizioni di estrema indigenza e povertà in cui versano molte famiglie e bambini. Il sostegno permette in primo luogo la sussistenza quotidiana, innanzitutto il cibo, un'alimentazione adeguata ai bambini malnutriti, l'istruzione per bambini e ragazzi che non hanno i mezzi per poter frequentare la scuola, il vestiario e le coperte per la stagione secca e fredda; in inverno, di notte, nelle loro case, capanne di fango e paglia o 4 muri di mattoni con tetto in lamiera, la temperatura è molto bassa. Il sostegno a distanza, con il tempo, può permettere la realizzazione di progetti per la comunità: case, attività agricole e commerciali, ambulatori, centri d'ascolto d'informazione e

prevenzione. Maluba vuole cercare di far acquisire ai gruppi locali un'autonomia, e di sensibilizzarla alla politica dell'autosviluppo. Maluba vuole creare un FONDO D'EMERGENZA SANITARIO per sostenere le spese mediche, ospedaliere, le terapie per i casi in cui i bambini sono gravemente malati ed in fasi acute d'infezioni (TBC, malaria, morbillo, polmonite, diarrea, AIDS).

Lo scopo di Maluba è quello di sensibilizzare e coinvolgere in questo progetto tante persone, gruppi, famiglie, scuole, comunità, associazioni che, con la loro disponibilità ed il loro supporto economico, aiutino l'associazione a concretizzare quanto si propone.



La "Redazione" di Maluba News:  
Emanuela Miceli  
Susanna Sommaruga  
Barbara Tomassi

## Il Compound McKenzie

L'area del Paese maggiormente popolata è il Copperbelt, nel nord-ovest della Repubblica dello Zambia. Da recenti statistiche è stato rilevato che in questa zona il numero di orfani e bambini vulnerabili è di circa 75.000: tale numero cresce sempre più a causa dell'epidemia di Aids e della povertà.

La principale attività economica dell'area è costituita dall'estrazione di rame (che copre più dell'80% delle esportazioni del Paese). Ma a causa del crollo del prezzo del rame molte miniere sono state chiuse, elevando notevolmente il numero di disoccupati ulteriormente aggravato dalla successiva privatizzazione dell'industria mineraria. Quello McKenzie, nella zona est della città di Ndola, con un'area di circa 3 chilometri quadrati dove vivono circa 600mila persone, è il compound (quartiere povero alla periferia di una città) che prende il nome da Mr. McKenzie, un europeo proprietario del terreno e di una fabbrica di mattoni. Chiusi i suoi affari negli anni '80, la fabbrica è stata demolita e l'intera comunità di lavoratori è rimasta sul territorio col nome di McKenzie people. Questa gente è stata decimata dall'AIDS. Alcune famiglie oramai sono

composte da soli bambini che vivono e si prendono cura dei fratelli più piccoli. I pochissimi che a McKenzie hanno un lavoro svolgono mansioni di giardinaggio o aiuto domestico nelle case dei quartieri più abbienti. Il Vescovo della Diocesi di Ndola, Rev. De Jong ha combattuto una lunga battaglia contro il governo zambiano intenzionato a mandare via la popolazione dal compound per vendere il terreno e costruirvi un centro sportivo: il Vescovo ha vinto la battaglia lasciando che la McKenzie people rimanesse nel compound.

L'Associazione Maluba ha conosciuto la situazione del McKenzie Compound attraverso il Children's Desk, uno dei dipartimenti più attivi della Diocesi di Ndola, nato ufficialmente nei primi mesi del 2001, che, con il coordinamento di Sister Charity K. Nkandu, segue diversi progetti a sostegno dei bambini più bisognosi e a rischio nel Copperbelt.

Il nostro referente in questo caso è la Legion of Mary, un gruppo di donne volontarie che operano con mezzi limitati nel compound oltre al parroco della parrocchia di St. Joseph Catholic Church, Itawa (Ndola).

## La mensa di Monze

Monze è un villaggio situato a circa 200 Km a sud di Lusaka, nella Southern Province. Il distretto di Monze conta una popolazione di 212.585 abitanti distribuiti su una superficie di 6.687 Km quadrati.

La popolazione è soprattutto rurale, è estremamente povera e a basso livello culturale e di scolarità.

Nella zona "Site & Service" si trova la BUNTOLO HOUSE, una mensa per gli orfani del compound. E' gestita da un gruppo di volontari i quali fanno anche prevenzione ed informazione sull'HIV. La casa, in affitto, è la sede dell'Home

Based Care, la rete di assistenza domiciliare per le famiglie più in difficoltà. Responsabile è la Sig.ra Veronica Sianga. Per mancanza di fondi, in due mesi la mensa ha potuto dar da mangiare a 50 bambini solo due volte. Inoltre la responsabile ha dovuto ridurre drasticamente il numero dei bambini che possono avere un pasto, nonostante gli orfani denutriti del compound siano 250.

L'Associazione Maluba vuole sostenere la mensa affinché tutti i bambini possano mangiare almeno due volte a settimana.